

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 2323**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore COSTA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 GIUGNO 2003**

—————

Norme in materia di contribuzione previdenziale  
e di regolarizzazione dei contributi non pagati  
nel settore agricolo

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Molti sono i problemi dell'agricoltura. Fra questi, soprattutto nelle regioni meridionali, sono oggetto di dibattito, di confronto, di protesta e di iniziative, in particolare da parte delle associazioni operanti nel settore agricolo, quelli relativi ai costi contributivi eccessivamente onerosi per le aziende agricole e ai contributi non pagati negli anni scorsi.

Già negli anni Sessanta sono iniziate le richieste di interventi legislativi in materia con proposte e manifestazioni tra l'altro dei Centri di azione agraria. Sono seguite negli anni tante iniziative da parte anche di altre associazioni (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori, e così via) e impegni assunti da diversi partiti politici ed anche da rappresentanti dei Governi.

Parziali e limitate modifiche della normativa non hanno però raggiunto gli effetti auspicati anzi, almeno per quanto riguarda la regolarizzazione del pregresso, la situazione è stata fortemente aggravata e complicata dalla cosiddetta «cartolarizzazione» con la quale negli anni 1998 e 1999 l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha ceduto tutti i crediti contributivi ad una apposita società, la Società di cartolarizzazione

dei crediti INPS Spa (SCCI) in applicazione della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni.

L'attuale Governo, in particolare attraverso le dichiarazioni del Ministro delle politiche agricole e forestali, onorevole Giovanni Alemanno, ha più volte ribadito la volontà di approfondire e risolvere i due problemi.

Proprio nei giorni scorsi, in occasione dell'esame del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, sulle quote latte, il Ministro Alemanno ha ulteriormente manifestato nell'Aula del Senato, la sua volontà di portare a soluzione i due annosi problemi.

Con il presente disegno di legge vengono affrontati i due problemi più volte innanzi richiamati prevedendo che per il futuro il costo dei contributi venga calcolato in base al salario reale e che, per la regolarizzazione delle posizioni debitorie maturate al 31 dicembre 2002, le aziende debtrici possono regolarizzare la propria posizione attraverso il pagamento del 20 per cento delle somme effettivamente dovute, al netto di sanzioni, interessi e benefici non goduti ai sensi della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2004 i contributi previdenziali dovuti per i lavoratori del settore agricolo sono determinati in base al salario reale.

2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali è adottato, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, il regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

### Art. 2.

1. Il recupero del credito contributivo, maturato entro il 31 dicembre 2002, attraverso la cessione dei crediti ai sensi della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, relativo ai contributi previdenziali e assistenziali dei coltivatori diretti e per l'assunzione di manodopera agricola dovuti dalle aziende agricole all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è sospeso fino al 31 dicembre 2003.

2. Le aziende agricole debentrici possono regolarizzare la propria posizione direttamente con l'INPS entro il 31 dicembre 2003, attraverso il pagamento del 20 per cento delle somme effettivamente dovute, al netto di sanzioni, interessi e benefici non goduti ai sensi della legge 14 febbraio 1992, n. 185, e successive modificazioni. Le aziende agricole, inoltre, possono avvalersi dell'assistenza delle organizzazioni professionali di categoria.

